

L'EVENTO Al "Virgilio Club" di Posillipo la grande festa di compleanno che ha visto protagoniste due care amiche

# Patrizia e Silvia, un secolo diviso in due

DI MIMMO SICA

Patrizia e Silvia non sono gemelle, ma è come se lo fossero perché la loro amicizia di vecchia data è solida come la roccia. Per questa ragione hanno voluto festeggiare insieme il loro cinquantesimo compleanno. Il "Virgilio Club", splendida location della collina di Posillipo e antichissima del Parco della Rimembranza, ha incorniciato la bellezza, l'eleganza e lo stile delle due festeggiate che, con la semplicità che caratterizza le vere signore, hanno accolto i parenti e gli amici che hanno voluto condividere con loro questa importante tappa. Mezzo secolo di vita non è poco, ma, se è stato vissuto come hanno fatto Patrizia e Silvia, lo è in considerazione di quanto di bello e di buono potranno dare ancora ai rispettivi mariti e figli. Oltretutto a guardarle in viso il tempo è trascorso senza lasciare alcun segno. La maturità e l'esperienza è tutta nei loro occhi caldi, profondi e soprattutto limpidi perché espressione di correttezza intellettuale e di fedeltà ai veri valori della vita. Si è ballato tanto e si è ascoltata buona musica grazie alla impeccabile performance della cantante Deborah Anastasio, il cui ampio e vario repertorio ha accontentato i più grandi, ma anche i più giovani. Un momento particolarmente suggestivo e raro da vedersi è stato quando la terrazza si è il-



Le cento candeline posizionate su due torte

luminata a giorno per la luce delle 100 candeline. Un simpatico ritorno alla tradizione, perché oggi si è soliti usare una

candelina con il numero degli anni scritto sopra. Hanno incrociato le flutes con Patrizia e Silvia, oltre ai rispettivi mariti,

figli e parenti, i tanti amici magistrati e professionisti delle varie categorie, l'avvocato Salvatore Bifulco, il chirurgo estetico Silvio Smeraglia e Tina Battipaglia, il notaio Roberto Altiero, il dottore Ciro Imbimbo, Paola de Franceschi, Lilianna Speranza, gli imprenditori Amedeo Manzo presidente della Bcc di Napoli, Sarracino, Boccalatte, Violante, Cerciello, Ferdinando Flagiello, presidente di confcooperative Napoli e numerosi docenti di un prestigioso liceo napoletano. La serata, come tutte le cose belle, è volata via troppo presto. Sicuramente resteranno impressi nella memoria di ciascuno fotogrammi di momenti indimenticabili e irripetibili.

**AL SALVO D'ACQUISTO**  
Una serata di gala per i Neoborbonici

Presso il teatro Salvo D'Acquisto si è tenuta la serata di gala per il ventennale del movimento Neoborbonico. Il movimento che nasce per opera di Riccardo Pazzaglia, si propone da sempre di risolvere la questione meridionale, la nostra cultura, le nostre tradizioni, e soprattutto la nostra economia. La serata è stata divisa in tre blocchi. Il primo è stato dedicato al premio delle due Sicilie, assegnato a personaggi del mondo dello spettacolo, dell'editoria, e dell'imprenditoria che si sono particolarmente distinti nel preservare la cultura meridionale. Tra gli altri sono saliti sul palco il conduttore della "radiazza" Gianni Simioli, il giornalista sportivo Gianfranco Lucariello, lo scrittore Pino Aprile, autore di "Terroni", il giornalista del "Mattino" Gigi Di Fiore. Il secondo blocco della kermesse è stato dedicato alla musica attraverso le splendide performance di Eddy Napoli e di Gianni Aversano. Entrambi hanno rievocato brani di carattere storico e "Neoborbonico" che hanno decisamente infiammato il pubblico in sala, su tutti il Principe Carlo di Borbone Duca di Castro, ultimo discendente delle Due Sicilie, che ha impreso ancor di più la kermesse. Il terzo e ultimo blocco è stato dedicato all'intervento teatrale di Paolo Caiazzo, che ha recitato un suo monologo a sfondo comico-satirico, sull'Unità D'Italia, mettendo l'accento sulle potenzialità maggiori del Mezzogiorno rispetto a quelle dei "Piemontesi". Anche in questo caso il pubblico ha decisamente gradito. La chiusura della serata è stata affidata ad Eddy Napoli con il brano "Malaunità".

LUIGI ESPOSITO

## L'APPUNTAMENTO AL "QUARTUM STORE"

### Guarino, "Una stella in cantina"

Ancora uno stuzzicante, per i peccatori di gola s'intende, evento al "Quartum Store" di via Giorgio De Falco, nel centro storico di Quarto. Venerdì 29 (ore 20) sarà la volta dello chef Vincenzo Guarino (nella foto) del ristorante "L'accanto" e "stella" della guida "Michelin". "Una stella in cantina" appunto, è l'ennesimo appuntamento enogastronomico, organizzato dai sempre più ospitali Dario e Rosa (titolari del locale), e presentato da Laura Gambacorta, in collaborazione con la macelleria "Io sono la chianina" di corso Vittorio Emanuele a Napoli. Un menù, questo della tanto attesa serata, reso ancora più prelibato ed eccezionale con l'entrée "Omaggio alla chianina", brindata da un superlativo "Campania-Aglianico Igt Barrique 2010". A seguire altre deliziose pietanze.



GENNARO D'ORIO

## A "DETTO, FATTO"

### Stilista campana oggi su Raidue

Su Raidue appuntamento da non perdere per tutte le future spose: oggi alle ore 14 luci sulla trasmissione condotta da Caterina Balivo. "Detto, fatto", per un'altro episodio della rubrica wedding con la stilista salernitana Pinella Passaro. Una ragazza prossima al matrimonio ha contattato la redazione per avere un aiuto nella scelta dell'abito delle proprie nozze.

## IL CANTAUTORE NELLA SEDE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE

### La lezione universitaria del professor Max Gazzè

Si è trattato di una "lezione sui generis" quella che Max Gazzè ha tenuto all'Università di Santa Maria Capua Vetere, due giorni prima della "data zero" di domani al "Plautoteatrestudio" di San Nicola La Strada, che inaugurerà la sua nuova tournée teatrale "Al teatro sotto casa". Oltre quattrocento studenti sono accorsi per ascoltare le sue parole. «Io e mio fratello abbiamo cominciato per scherzo vent'anni fa a musicare poesie. Da lì abbiamo capito che dare dignità alle parole con la musica poteva essere la nostra strada. Ci piace molto la rima, non necessariamente baciata. Ora sperimentiamo quella tra consonanti. Le canzoni devono essere linguisticamente musicali, anche per poter essere ricordate. Ecco perché è importante utilizzare una tecnica di scrittura. Le parole non sono uguali per tutti: il significato e l'impatto cambiano a seconda di chi le riceve. Per quanto mi riguarda, mi sono sempre fatto guidare dall'emozione».

